

SAVONA | domenica 15 dicembre 2013, 10:27

## Giuliano Cerutti sarà premiato questa sera a Spotorno con il Gabbiano d'Oro



Il Circolo Culturale “Pontorno”, sull’esempio di tante altre località, ha proposto al Comune di Spotorno, che ha prontamente aderito, la istituzione di un Premio denominato “Il Gabbiano d’oro”, simbolo di mare ma anche del volare libero, da assegnare annualmente alla persona concittadina o non, che si sia particolarmente distinta nel proprio comparto di attività o comunque per una propria impronta esistenziale apportando, direttamente e/o indirettamente, un contributo positivo alla immagine della località.

Il Consiglio Direttivo del circolo “Pontorno”, previa una accurata indagine tra Enti ed Associazioni spotornesi, ha predisposto una rosa di nomi meritevoli del riconoscimento facendola pervenire per tempo al Sindaco. Nell’ambito dei nomi trasmessi, la Giunta Comunale ha individuato nella persona di Giuliano Cerutti, lo spotornese dell’anno 2013: il Sindaco, Gianpaolo Calvi, **domenica 15 dicembre alle ore 21**, nella sala comunale del Palace, al termine della manifestazione più significativa per il Circolo Culturale, la Mostra di fotografia “ Salviamo la memoria: le nostre radici” consegnerà alla personalità designata il Premio “Il Gabbiano d’oro”. La designazione della personalità da premiare ha raccolto una unanime adesione in tutti gli ambienti cittadini: Giuliano Cerutti, spotornese puro sangue, già funzionario comunale, è stato e continua più che mai ad essere il punto di riferimento per ogni evento collegato al passato di famiglie, a reperti storici, alla dietrologia di tanti avvenimenti locali. E’ sempre stato partecipe di innumerevoli vicende narrate in tanti libri di cronaca ma anche di sentimento: per questo la stima e la considerazione dei concittadini. La pergamena che accompagna il premio è molto significativa:

“”””” Giuliano Cerutti, cantore della storia di spotorno: con le tante pubblicazioni, una prosa piana e scorrevole, ha saputo narrare fatti e momenti significativi del “piccolo mondo antico” spotornese, dimostrandosi sempre interprete attento dei sentimenti della gente.

La passione rievocativa delle avventure di coraggiosi capitani di mare, delle vicende dell’Opera Pia Siccardi, gli albori del turismo balneare, gli anni della guerra, le secolari diatribe con i nolesi, rappresenta il segno tangibile dell’amore per la propria terra, per la propria gente. E questa passione, questo impegno ha fatto sì che Giuliano Cerutti sia stato e continui ad essere il punto di riferimento per ogni intrapresa culturale, ogni evento. **Un grazie sentito, Giuliano, per questo tuo attaccamento a Spotorno!**”

**Spotorno, 15 dic. 2013**